VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

29 settembre 2026

In data 29 settembre 2026 si riunisce il Collegio dei Docenti. In Assenza del Dirigente scolastico, su suo mandato, presiede l'assemblea il prof. Alfio Di Grazia. Verbalizza la prof.ssa Tagliafico.

Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: Basile, Ferioli, Galeazzi, Iovenitti, Landi, Oppizzi, Pentenero, Sala e Savoini; il collegio risulta composto da 67 docenti.

Il Presidente apre la seduta salutando i presenti e dando il benvenuto ai nuovi membri del Collegio.

Si procede quindi all'esame dei punti dell'OdG.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Approvazione progetti didattici.
3. Assetto didattico organizzativo A.S. 2027/28: proposte di piano orario.
4. Analisi dati INVALSI a.s. 2025/26.
5. Riflessioni sugli esiti degli Esami di Stato 2025 presentati nel collegio precedente e del numero di alunni che cambiano istituto.
6. Comunicazione dei componenti delle commissioni di lavoro.
7. Protocollo mobilità internazionale 2026-27.
8. Patto educativo di corresponsabilità.
9. Proposta di iniziative di formazione su IA e debate.
10. Comunicazione DS.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

il Collegio approva il verbale della seduta precedente con 5 astenuti e nessun voto contrario.

2. Presentazione e approvazione dei progetti

Si passa quindi all'esame dei progetti previsti nell'ambito dell'offerta formativa.

Considerato l'elevato numero delle proposte presentate, si concorda di procedere rapidamente per i progetti già noti al Collegio, riservando maggiore spazio a eventuali richieste di chiarimento alle nuove iniziative.

Vengono approvati all'unanimità i seguenti progetti

- AlmaDiploma e Orientamento in Uscita
- Astronomia Dantesca
- Biblioteca Aperta
- Cartagine e il deserto
- Catalogazione laboratorio di chimica

- Catalogazione patrimonio librario
- Certamina e agoni lingue classiche
- Certificazione delle competenze lingua greca
- Certificazione di lingua inglese
- Certificazione linguistica Latino
- Conversatore di lingua inglese
- Donazione Sangue
- Educapari-Bullismo (revisione del calendario alla luce della divisione dell'a.s. in quadrimestri)
- La forza e l'abisso - Poesia russa nel Novecento
- Lingue straniere extracurricolari
- Notte nazionale del Liceo Classico
- Parlare in pubblico
- Summer School Biblioteca Ambrosiana
- Taccuini Musicali
- Torretta Astronomica
- Volontà donative

La prof.ssa Ghisalberti illustra il nuovo progetto *Laboratorio di lettura interpretativa dei Promessi Sposi*, rivolto alle classi seconde. Il progetto prevede una lezione-spettacolo della durata di due ore, da svolgersi in Aula Magna con il prof. Bonanni, cui potrebbero seguire incontri laboratoriali destinati alle singole classi.

Il prof. Acciai, pur riconoscendo il valore didattico dell'iniziativa, ritiene che l'obbligatorietà potrebbe incidere sull'orario delle altre discipline, già interessate da numerose attività e difficoltà organizzative.

Posta in votazione nella sua formulazione originaria, la proposta relativa al progetto *Laboratorio di lettura interpretativa dei Promessi Sposi* viene approvata a maggioranza. (65 a favore e 2 contrari).

3. Organizzazione della settimana scolastica e offerta formativa

Si introduce il successivo punto all'ordine del giorno, precisando che la seduta ha carattere prevalentemente informativo e di confronto.

Viene riferita la posizione del Dirigente scolastico, secondo cui questo Collegio non è finalizzato a una deliberazione definitiva immediata, ma a raccogliere l'orientamento dello stesso allo scopo di individuare le proposte da sottoporre successivamente anche alle famiglie e agli studenti.

Si sottolinea che l'obiettivo non riguarda soltanto la distribuzione dei giorni di scuola o la gestione dei rientri, ma la definizione complessiva del contributo educativo che la scuola intende offrire agli studenti che la frequenteranno negli anni successivi.

Si precisa che il passaggio a cinque giorni di scuola rappresenta ormai una scelta consolidata, deliberata dal Consiglio d'Istituto, e che la riflessione odierna riguarda le modalità attuative di tale scelta.

Vengono presentati tre possibili assetti organizzativi, denominati A, B e C:

Assetto A

La proposta prevede una riorganizzazione dell'orario scolastico del triennio su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un monte orario di 32 ore settimanali per le classi con potenziamento. Le attività didattiche si svolgerebbero prevalentemente nella fascia mattutina, con due intervalli, mentre nella giornata di lunedì l'orario sarebbe prolungato nel pomeriggio, dopo una pausa pranzo, fino alle ore 15.55.

Per quanto riguarda gli studenti, l'organizzazione distingue tra biennio e triennio e tra classi con e senza potenziamento. Le classi del biennio ordinario avrebbero tre giorni di anticipo delle attività didattiche, sei moduli POM e nessun giorno destinato ai viaggi; il biennio con potenziamento avrebbe invece due giorni di anticipo, senza moduli POM né giornate per viaggi. Analogamente, per il triennio ordinario sono previsti tre giorni di anticipo delle attività didattiche, dodici moduli POM e tre giornate per i viaggi, mentre per il triennio con potenziamento sono previsti due giorni di anticipo, nessun modulo POM e due giornate dedicate ai viaggi.

Per i docenti, l'assetto prevede complessivamente 21 moduli. Di questi, 9 moduli sono recuperati attraverso i tre giorni di anticipo dell'inizio delle attività didattiche; i restanti possono essere recuperati attraverso attività quali uscite e viaggi, supplenze e sportello, fino a un massimo di sei moduli per ciascuna tipologia. I moduli POM, organizzati in corsi della durata di sei ore, non costituiscono invece una modalità di recupero obbligatoria.

Assetto B

L'Assetto B prevede l'organizzazione dell'attività didattica su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, sia per il biennio sia per il triennio, con una diversa articolazione dell'orario in relazione alla presenza o meno del potenziamento.

Per il triennio senza potenziamento sono previste 31 ore settimanali. Le lezioni si svolgono ogni giorno a partire dalle ore 8.00, con due intervalli di 15 minuti. Dal martedì al venerdì le attività terminano alle ore 13.45, mentre il lunedì è prevista una settima ora, con conclusione delle lezioni alle ore 14.35.

Per il triennio con potenziamento il monte orario sale a 32 ore settimanali. Anche in questo caso l'attività è distribuita su cinque giorni: oltre alla settima ora del lunedì, è prevista un'ulteriore settima ora il giovedì, con termine delle lezioni alle 14.35.

Per il biennio, l'Assetto B prevede 27 ore settimanali per le classi senza potenziamento e 28 ore per quelle con potenziamento. Le lezioni sono distribuite dal lunedì al venerdì, con conclusione ordinaria alle ore 13.45; le ore eccedenti vengono collocate in specifiche giornate. Il potenziamento trova collocazione all'interno di questa articolazione oraria.

Dal punto di vista degli studenti, il modello non prevede moduli POM. Per il biennio e il triennio ordinari sono indicati cinque giorni di anticipo delle attività didattiche, mentre per le classi del biennio e del triennio con potenziamento sono previsti due giorni di anticipo delle attività didattiche. Per quanto riguarda i viaggi, non sono previste giornate dedicate per il biennio, mentre sono previste due giornate per il triennio con potenziamento e tre per il triennio ordinario.

Per i docenti, il modello considera complessivamente 21 moduli da recuperare. La presenza a scuola per quattro giorni su cinque di anticipo delle attività didattiche consente il recupero di 12 moduli. I restanti possono essere recuperati attraverso uscite e viaggi, supplenze e attività di sportello, ciascuna delle quali può concorrere fino a un massimo di 6 moduli.

Nel complesso, l'Assetto B concentra quindi il recupero dell'attività scolastica degli studenti su cinque giorni di anticipo delle lezioni, eliminando i moduli POM e distribuendo l'intero monte orario curricolare nella settimana, con alcuni prolungamenti fino alle 14.35. Per i docenti, il sistema di recupero si basa principalmente sulla presenza a scuola per quattro giorni di anticipo dell'attività scolastica, integrata dalle altre attività previste.

Assetto C

L'Assetto C prevede un'organizzazione dell'attività didattica su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, integrata, per alcune classi, dalla partecipazione ai POM. Il modello distingue l'articolazione prevista per gli studenti da quella relativa alle modalità di recupero dei docenti.

Per quanto riguarda il biennio, il monte orario è di 27 ore settimanali per le classi senza potenziamento e di 28 ore per quelle con potenziamento. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e sono organizzate con due intervalli di 15 minuti. L'attività didattica ordinaria si concentra prevalentemente nella fascia mattutina e si conclude, a seconda delle giornate, alle ore 12.55 o alle ore 13.45. Per le classi con potenziamento è prevista un'ora aggiuntiva, collocata il lunedì nella sesta ora. Il modello prevede inoltre la possibilità di utilizzare la settima ora, dalle 13.45 alle 14.35, il mercoledì e il venerdì, per lo svolgimento dei POM, fino a un massimo complessivo di 6 moduli.

Dal punto di vista degli studenti, l'organizzazione varia in relazione al percorso frequentato. Per il biennio con potenziamento sono previsti due giorni di anticipo delle attività didattiche, senza moduli POM e senza giornate destinate ai viaggi. Per il biennio ordinario sono invece previsti tre giorni di anticipo delle attività didattiche e 6 moduli POM, mentre non sono previste giornate per i viaggi.

Il triennio con potenziamento prevede due giorni di anticipo delle attività didattiche, nessun modulo POM e due giornate destinate ai viaggi. Per il triennio ordinario sono invece previsti tre giorni di anticipo delle attività didattiche, 12 moduli POM e tre giornate destinate ai viaggi. Il ricorso ai POM consente quindi, per le classi interessate, di integrare l'organizzazione su cinque giorni senza distribuire necessariamente tutte le attività all'interno dell'orario curricolare ordinario.

Per quanto riguarda i docenti, l'Assetto C prevede complessivamente 21 moduli da recuperare. La presenza a scuola per i tre giorni di anticipo delle attività didattiche consente il recupero di 9 moduli. I moduli rimanenti possono essere recuperati attraverso diverse tipologie di attività: uscite didattiche e viaggi di istruzione, supplenze e attività di sportello, ciascuna utilizzabile fino a un massimo di 6 moduli.

A queste possibilità si aggiungono i moduli POM, organizzati in corsi della durata di 6 ore. La partecipazione dei docenti ai POM è espressamente indicata come non obbligatoria: costituisce pertanto un'ulteriore possibilità di recupero e non un vincolo imposto a tutti i docenti.

Terminata la presentazione delle tre ipotesi, si apre un ampio confronto.

La prof.ssa Summa chiede se, nell'assetto C, sia comunque possibile prevedere corsi articolati in due moduli consecutivi o in fasce orarie diverse rispetto a quelle indicate.

Viene risposto che la collocazione proposta mira a evitare l'organizzazione di attività in un primo pomeriggio poco favorevole alla partecipazione. Si chiarisce tuttavia che, in linea teorica, un corso può essere offerto anche in altra fascia oraria, compreso il pomeriggio, fermo restando che la partecipazione degli studenti e la disponibilità dei docenti dipendono dalla domanda effettiva.

La prof. ssa Braga interviene dicendo che sarebbe stato opportuno ricevere anticipatamente le slide presentate, così da consentire al Collegio una valutazione più approfondita e consapevole degli assetti proposti, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione.

Viene risposto che l'elaborazione delle proposte ha richiesto un lavoro approfondito e si è conclusa in tempi ristretti e si ribadisce che al Collegio non viene richiesta alcuna delibera, ma una semplice consultazione, finalizzata a raccogliere orientamenti utili per definire più puntualmente le modalità con cui procedere in futuro l'elaborazione da parte della Dirigenza e dello staff.

Il prof. Gondoni solleva la questione della responsabilità della scuola durante la pausa pranzo, con particolare riferimento alla permanenza degli studenti nell'edificio e alle eventuali esigenze di sorveglianza. Si ipotizza sia l'uscita degli studenti, con successivo rientro per le lezioni, sia la possibilità di mettere a disposizione alcuni spazi per il consumo del pasto.

Viene tuttavia sottolineata la necessità di chiarire gli aspetti organizzativi e le responsabilità connesse all'eventuale permanenza degli studenti nei locali scolastici. Si evidenziano inoltre possibili criticità per l'organizzazione dell'orario dei docenti, legate a prolungate interruzioni dell'attività e alla permanenza a scuola fino al pomeriggio.

Il Collegio rileva pertanto la necessità di ulteriori approfondimenti sull'assetto che prevede la pausa pranzo, con particolare riguardo alla sorveglianza, alle responsabilità e alla sostenibilità organizzativa.

La prof.ssa Cinà chiede se sia previsto un buono pasto per il corpo docente. Le viene risposto che non sarebbe previsto.

In merito alla proposta B il prof. Capel Badino chiede se si possa ridurre l'anticipo di inizio d'anno scolastico di cinque giorni con l'introduzione di alcuni sabati durante l'anno.

Il prof. Di Grazia osserva che tale soluzione comporterebbe un aggravio organizzativo sia per i docenti sia per le famiglie. La prof.ssa Fantecchi aggiunge che la proposta potrebbe inoltre non incontrare il favore del personale ATA, in quanto renderebbe necessaria una diversa organizzazione del servizio, con il ricorso a turnazioni.

Il prof. Garribba prima e successivamente il prof. Di Martino avanzano una proposta che prevede lezioni di 60 minuti: l'organizzazione giornaliera sarebbe dalle 8.00 alle 14.00, con lezioni di 55 minuti e due intervalli di 15 minuti computati come tempo scuola. Tale soluzione consentirebbe di garantire la stessa durata a tutte le ore di lezione, assicurando maggiore uniformità tra discipline e classi e permettendo di concludere le attività alle 14.00 senza ulteriori recuperi obbligatori.

Questo comporterebbe, come sottolinea la prof.ssa Nero, la possibile criticità di una settima ora particolarmente impegnativa per studenti e docenti.

La prof.ssa Nero si dichiara quindi favorevole al mantenimento di almeno una parte dei corsi POM, anche in considerazione del carattere volontario che la organizzazione degli stessi assumerebbe per i docenti. Sottolinea come tale modello organizzativo, che ha caratterizzato nel tempo il Liceo Parini ed è stato successivamente adottato anche da altri istituti, abbia rappresentato un elemento qualificante e distintivo della scuola.

La stessa prof. Suardi ritiene opportuno non abbandonarlo completamente, soprattutto in questa fase di transizione, per evitare il rischio di indebolire l'identità del Liceo.

Alcuni docenti considerano tali attività un'importante opportunità di arricchimento dell'offerta formativa, in grado di valorizzare competenze, interessi e passioni culturali e di contribuire all'identità della scuola. In questa prospettiva, si ritiene opportuno preservare almeno le iniziative più significative e apprezzate.

Altri interventi, tra cui quello del prof. Pirri, sottolineano che le attività che comportano progettazione, preparazione e prestazioni professionali aggiuntive debbano essere considerate attività extracurricolari e non recupero e, come tali, adeguatamente riconosciute e retribuite

Si prospetta pertanto la possibilità di mantenere i corsi ritenuti maggiormente qualificanti, prevedendo, ove necessario, specifiche forme di finanziamento e remunerazione dei docenti coinvolti.

Alla richiesta della prof.ssa Leone di quanti corsi POM dovrebbero essere organizzati e conseguentemente quanti docenti verrebbero coinvolti, viene risposto dal prof. Di Grazia che si prevede un fabbisogno di una decina di corsi.

La prof.ssa Braga invece ricordando come, in passato, l'introduzione degli allora denominati *Faber,* inizialmente percepita una scelta innovativa e rischiosa, dagli esiti non prevedibili, si sia successivamente rivelata positiva, ritiene che il passaggio alla settimana scolastica su cinque giorni rappresenti oggi un'incognita, ma non debba necessariamente essere considerato foriero di conseguenze negative.

Prende la parola il prof. Pontesilli, per il quale il passaggio a cinque giorni non comporta nessun vantaggio competitivo e rischia di ridurre la scuola ad un'azienda.

Richiamando poi l'art. 6 del Regolamento interno del Collegio, secondo il quale i materiali informativi relativi ai punti oggetto di votazione devono essere messi a disposizione contestualmente alla comunicazione della seduta, il prof. Pontesilli osserva che le diverse ipotesi organizzative avrebbero dovuto essere trasmesse preventivamente, così da consentire ai docenti un esame approfondito e una valutazione pienamente consapevole. Viene quindi preannunciata, qualora si intendesse procedere a una votazione nel corso della seduta, la presentazione di una mozione di sospensione o di rinvio della votazione.

Precisa che la trasmissione preventiva della documentazione avrebbe consentito ai docenti di formulare eventuali proposte alternative nei tempi previsti dal Regolamento. Rileva infatti che anche i docenti, e non solo la Dirigenza o lo staff, devono poter presentare proposte da sottoporre al Collegio.

All'osservazione della prof.ssa Cinà, secondo cui il Collegio, in quanto organo tecnico, esercita funzioni deliberanti, la prof.ssa Tagliafico precisa che, accanto alle funzioni deliberanti previste nelle materie di competenza, il Collegio può essere chiamato anche a esprimere orientamenti, valutazioni o pareri su questioni ancora in fase di elaborazione. In questa fase, pertanto, non viene richiesta l'adozione di una deliberazione definitiva, ma l'espressione di un orientamento sulle diverse ipotesi presentate, utile alla loro successiva definizione.

Il prof. Di Grazia chiarisce inoltre che le diverse soluzioni organizzative sono ancora in fase di elaborazione da parte della Dirigenza e dello staff e che le relative slide sono state completate soltanto a ridosso della seduta. Precisa quindi che le ipotesi illustrate non costituiscono decisioni già assunte, ma proposte sottoposte al confronto del Collegio al fine di raccogliere osservazioni e orientamenti utili alla prosecuzione del lavoro istruttorio e alla successiva definizione delle scelte organizzative.

Si procede comunque alla votazione sulla volontà di proseguire la discussione delle proposte o rimandare ad altra seduta: il collegio si esprime per il rinvio a maggioranza (31 favorevoli; 26 contrari; 1 astenuto).

Raggiunto l'orario previsto per la conclusione del Collegio, il Presidente - avendo facoltà dichiarare chiusa la seduta e rinviare i punti non ancora trattati - decide di sospendere la seduta.

A seguito di alcune osservazioni e contestazioni circa l'opportunità di sospendere i lavori, il prof. Di Grazia propone di rimettere al Collegio la decisione se proseguire o rinviare la trattazione dei punti ancora all'ordine del giorno.

Si procede quindi alla votazione sulla prosecuzione dei lavori, dalla quale emerge la volontà di proseguire la discussione.

Il prof. Di Grazia, richiamato l'ordine del giorno, propone, al fine di consentire la conclusione della seduta, di rinviare i punti 4 e 5, che richiedono una più approfondita riflessione collegiale, e di procedere con la trattazione dei punti successivi, di più rapida definizione.

Il Collegio acconsente. Si procede con l'analisi dei punti successivi dell'OdG.

6. Comunicazione dei componenti delle commissioni di lavoro.

Il prof. Di Grazia procede alla comunicazione delle commissioni di lavoro e dei relativi componenti, sulla base delle disponibilità:

Per l'ambito DSA/BES vengono individuate le prof.sse Oppizzi e Magni.

La Commissione FSL risulta composta dai proff. Tagliafico, Galeazzi, Andreani, Basile, Cioffi, Ferioli, Magni, Pentenero, Ventafridda, Venturi e Vigilante.

La Commissione Giornate Aperte risulta composta dai proff. De Martinis, Donà, Landi, Leone, Focaroli, Galeazzi, Pentenero, Pirri e Vigilante.

Si comunicano contestualmente le iniziative di orientamento in ingresso programmate secondo il seguente calendario: Open Day il 14 e 28 novembre e il 12 dicembre; Caffè al Parini il 18 novembre e il 2 e 16 dicembre; Pariniani subito il 21 novembre e il 9 e 23 gennaio.

La Commissione Orientamento in Uscita è composta dai proff. Andreani, Venturi e Focaroli.

La Commissione Didattica con IA è composta dai proff. Suardi, Landi, Di Grazia, Summa, Beltrami, Capel Badino, Ventafridda e Oppizzi.

Il Collegio prende atto della composizione delle commissioni e degli incarichi comunicati, con riserva di verifica e integrazione dei nominativi non correttamente pervenuti o non chiaramente identificati.

Viene comunicato che la referente per gli studenti-atleti sarà la prof.ssa Cioffi.

7. Protocollo mobilità internazionale 2026-27.

Il prof. Di Grazia comunica che il Protocollo di mobilità, già trasmesso ai docenti, sarà seguito da una circolare rivolta agli studenti contenente le relative indicazioni operative. Invita inoltre i docenti a segnalare eventuali dubbi o proposte di modifica.

Posto in votazione, il Protocollo di mobilità viene approvato all'unanimità dal Collegio.

8. Patto educativo di corresponsabilità.

Vengono illustrate le modifiche al Patto educativo di corresponsabilità, già trasmesse ai docenti, con particolare riferimento al consenso preventivo delle famiglie per le attività extracurricolari riguardanti tematiche quali sessualità, fertilità e riproduzione, soprattutto qualora prevedano l'intervento di esperti esterni. Si precisa che tale consenso non è invece richiesto per la trattazione delle medesime tematiche nell'ambito della normale attività didattica curricolare.
Viene inoltre introdotto il diritto delle famiglie e degli studenti a ricevere preventiva e adeguata informazione sui contenuti, sui materiali utilizzati e sugli eventuali esperti esterni coinvolti. A tal fine è stato predisposto uno specifico modulo di consenso informato da trasmettere alle famiglie prima dello svolgimento delle attività interessate.
Il Patto sarà sottoposto alla firma delle famiglie a partire dal prossimo anno scolastico.
Vengono poste a votazione del Collegio le integrazioni illustrate.
Il Collegio approva a maggioranza (59 favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti).

9. Proposta di iniziative di formazione su Debate e IA

Il Prof. Di Grazia illustra il Piano di formazione dei docenti, che comprende attività obbligatorie, tra cui la formazione in materia di sicurezza, e ulteriori proposte a carattere facoltativo. Pur non essendo obbligatoria, la partecipazione ad almeno una delle iniziative formative facoltative proposte viene fortemente raccomandata ai fini dell'aggiornamento professionale.
Il Collegio prende atto del Piano e delle relative indicazioni.

La prof.ssa Summa propone una formazione sul Debate e sulla valutazione, finalizzata alla condivisione di criteri, strumenti e pratiche comuni e alla costruzione di una griglia ispirata alla retorica classica. Il percorso si articola in sei moduli, distribuiti in tre incontri, e prevede il coinvolgimento di un gruppo di docenti e di circa dieci studenti per le attività pratiche.
Verrà predisposta una circolare per raccogliere formalmente le adesioni dei docenti e degli studenti interessati.
Prende la parola la prof.ssa Suardi, che comunica la possibilità di un incontro, previsto indicativamente per il 21 ottobre, rivolto ai docenti interessati e finalizzato alla presentazione di materiali e strumenti di IA, tra cui Gemini e Notebook, utilizzabili attraverso il profilo Google della scuola.
La prof.ssa Suardi presenta inoltre, per il gruppo di Lettere, la proposta di un incontro con una docente autrice di un volume dedicato all'impiego dell'intelligenza artificiale nei laboratori di

latino e greco. L'iniziativa, gratuita e valutata positivamente a seguito di un preliminare incontro in videoconferenza, potrebbe svolgersi il 24 novembre.

10. Comunicazione DS.

Viene ricordato ai docenti interessati di comunicare tempestivamente l'orario di ricevimento, al fine di consentire la predisposizione dell'orario definitivo. Si prende inoltre atto della necessità di verificare e integrare eventuali nominativi mancanti nelle commissioni e nei progetti, anche a seguito di possibili disguidi nelle comunicazioni**.**

Esauriti gli argomenti trattati, il Presidente dichiara conclusa la seduta, alle ore 17.20.

Il Presidente	Il Segretario verbalizzante
_____	_____